

Liceo statale “Ariosto-Spallanzani” di Reggio nell’Emilia

anno scolastico 2011/2012

Materiale didattico per il corso di recupero di greco

Fenomeni fonosintattici elementari

Vocalismo

a) allungamento di compenso (in seguito a caduta di suono consonantico)

$\varepsilon \rightarrow \varepsilon\iota$

$\omicron \rightarrow \omicron\upsilon$

b) allungamento organico (per marcatura di forma)

$\varepsilon \rightarrow \eta$ es. σαφές → σαφής

$\omicron \rightarrow \omega$ es. βάλλον → βάλλων

Contrazioni: un suono lungo assorbe uno breve. Per il resto:

$\breve{\alpha} + \varepsilon \rightarrow \bar{\alpha}$ (lungo)

$\varepsilon + \breve{\alpha} \rightarrow \eta$

$\varepsilon + \varepsilon \rightarrow \varepsilon\iota$

$\varepsilon + \omicron / \omicron + \varepsilon / \omicron + \omicron \rightarrow \omicron\upsilon$

$\alpha + \omicron / \omicron + \alpha \rightarrow \omega$

Contrazioni con aumento (avvenute in età storica):

$\acute{\varepsilon} + \alpha \rightarrow \eta$ $\acute{\varepsilon} + \varepsilon \rightarrow \eta$ $\acute{\varepsilon} + \acute{\upsilon} \rightarrow \acute{\upsilon}$

$\acute{\varepsilon} + \omicron \rightarrow \omega$ $\acute{\varepsilon} + \acute{\iota} \rightarrow \acute{\iota}$

Alternanza vocalica o apofonia:

a) grado medio = presenza di epsilon, es. τρεπ;

b) grado forte = presenza di omicron, es. τροπ;

c) grado zero = assenza vocalica, es. τρπ, πτ, γν;

d) grado ridotto = presenza di altra vocale, es. τραπ (con espansione in alpha di /ρ/)

e) alternanza $\breve{\alpha}/\eta$, es. σλ $\breve{\alpha}$ β/σληβ.

Vocali tematiche: \omicron (davanti a vocale, μ e ν) / ε (davanti a ς e τ).

Legge di Osthoff: davanti a vocale e $\nu\tau$ una vocale lunga si abbrevia (formulazione semplificata). Es. βληθείς < *βλη-θέ-ντ-ς < *βλη-θή-ντ-ς.

La caduta d’un suono iniziale dà luogo ad aspirazione: es. *σίσημι → ἴημι.

Assibilazione = trasformazione d’un suono consonantico (normalmente una dentale, v. infra) in sigma.

Consonantismo

Le consonanti

Si dividono in occlusive (altrimenti dette mute, momentanee, esplosive) e spiranti o continue.

Le prime consistono di quei suoni che non possono essere prolungati (momentanee). Questi si ottengono con l'occlusione degli organi fonatori, che, aprendosi, rilasciano l'aria immediatamente, producendo un piccolo colpo (esplosive).

Le consonanti vere e proprie si classificano in base al punto d'articolazione (gola, palato, denti) e al modo d'articolazione (con modesta o nulla vibrazione delle corde vocali, con piena vibrazione delle corde vocali, con aspirazione).

Viene riprodotta qui sotto la tabella della classica tassonomia delle consonanti mute (contoidi).

	sorde	sonore	sorde aspirate
gutturali	cappa (κ)	gamma (γ)	chi (χ)
palatali	pi (π)	beta (β)	phi (ϕ)
dentali	tau (τ)	delta (δ)	theta (θ)

La spirante o continua è rappresentata dal sigma ($\Sigma, \sigma, \varsigma$).

Le semiconsonanti

Sono suoni parzialmente consonantici che possiedono una certa autonoma sonorità, potendo essere prolungati, nonché la facoltà, in certi casi, di sviluppare, espandendosi, suoni vocalici (alpha) o trasformarsi essi stessi in vocale (vocalizzazione).

Si classificano normalmente come liquide: *lambda* (Λ, λ) e *rho* (P, ρ); e nasali: *my* (M, μ) e *ny* (N, ν). Quest'ultime, per comodità, si designano in blocco come liquide.

η (detta "sonante") dà luogo:

a) davanti a vocale a /v/, es. θάλατταν, ἀθλητήν, λύκον, πόλιν, βάλλουσι < βάλλοντι < *βάλλοητι.

b) davanti a consonante ad / \check{a} /, es. φλόγα, βασιλέα.

Nei verbi la desinenza - ητι talvolta dà -ντι, da cui -νσι; altre (per es. nei verbi atematici) -ατι, da cui -ασι, con vocalizzazione dell'enne sonante.

Il nesso *νσς* in greco non è tollerato, per cui il *ν* (normalmente) cade determinando allungamento di compenso. Es. *βάλλ-ο-ντ-σι (= participio pres. dat. plur. masch./neutro) → *βάλλ-ο-ν-σι → βάλλουσι; *θάλαττα-νς → θαλάττας; *λύκ-ο-νς → λύκους.

Talvolta cade il sigma, dando luogo ad allungamento di compenso. Es. *ἔμενσα → ἔμεινα.

Le dentali davanti a sigma si assimilano. Es. *κόρυθς → κόρυς.

Legge di Graßmann: quando un radicale presenta due aspirazioni, queste non possono coesistere. Es. ἔθρεψα / ἔτραφον; ἔχω / ἔξω.

Le desinenze

Le desinenze delle flessioni nominali e aggettivali

	singolare	duale	plurale
nominativo	0/-ς	Allungamento vocalico/-ε	-ι/-ες(m. e f.) -α (neutro)
genitivo	-ς/-ος	-αιν/-οιν	-ων
dativo	-ι	-αιν/-οιν	-ις/-σι
accusativo	-η (detta "sonante")	Allungamento vocalico/-ε	-η (detta "sonante") + ς
vocativo	0/-ε (solo 2° decl. sing.)		Come nominativo

Le desinenze verbali (indicativo, congiuntivo, ottativo)

numero	persone	primarie		secondarie	
		tempi principali attive	tempi principali medie	tempi storici attive	tempi storici medie
sing	1°	- μι	-μαι	-ν/α	-μην
	2°	- σι/arc. -σθα	-σαι	-ς /arc. -σθα	-σο
	3°	- τι	-ται	-τ	-το
dua	1°	- τον	-σθον	- τον	-σθον
	2°/ 3°	- τον	-σθον	- την	-σθην
plur	1°	- μεν	-μεθα	- μεν	-μεθα
	2°	- τε	-σθε	- τε	-σθε
	3°	- ητι	- ηται	-ν/σαν	- ητο

Con -σι e -τι, quasi sempre, pare che i suoni s'invertano. Es. *βάλλ-ε-σι → βάλλεις/
*βάλλ-ε-τι → *βάλλ-ε-ιτ → βάλλει (il tau non può stare in fine di parola, quindi cade). Per -τι altri pensano ad un'evoluzione: -τι → assibilazione del tau come in -ητι → -σι → caduta sigma intervocalico, cioè *βάλλ-ε-τι → *βάλλ-ε-σι → βάλλει. Così avviene sicuramente per τίθησι, δείκνυσι, eccetera, ma senza caduta del sigma.

Nelle desinenze -σαι e -σο il sigma intervocalico cade, dando luogo a contrazione.

Es. *βάλλ-ε-σαι → *βάλλ-εαι → βάλλη / *ἐβάλλ-ε-σο → *ἐβάλλ-εο → ἐβάλλου; *ἐ-λύ-σα-σο → ἐλύσω. N.B. -εσαι specie nel futuro può anche avere contrazione ει, es. *λύσεσαι → λύσει.

Le desinenze verbali (imperativo)

numero	persone	attive	medie
s i n g	//	//	//
	2°	0/-ε/- (σ)ον/-ς (solo aor. cappatico)/-θι	-σο/(σ)αι
	3°	-τω	-σθω
d u a	2°	- τον	-σθον
	3°	- των	-σθων
p l u r	//	//	//
	2°	- τε	-σθε
	3°	-ντων/τωσαν	--σθων/-σθωσαν

Participio attivo (e aoristo passivo): suffisso -ντ.

Al nominativo sing. maschile: sigmatico o asigmatico.

Es. λύων < *λύ-ο-ντ/ *λύ-σᾶ-ς < *λύ-σᾶ-ντς.

Al femminile si aggiunge il suffisso -Jα. Il tau + Jod dà luogo a sigma, che cade dopo il ny.

Es. *λύ-σᾶ-ντ-Jα → *λύ-σᾶ-νσα → λύσᾶσα.

Il neutro non presenta desinenze al nominativo singolare.

Participio perfetto attivo.

Maschile: suffisso φοτ (grado forte). Es. *βεβληκ-φοτ → βεβληκώς (assibilazione).

Femminile : suffisso φτ (grado zero) + Jα → il vau si vocalizza in υ → *βεβληκ-φτ-Jα → *βεβληκύσια → βεβληκυῖα.

Il neutro non presenta al nominativo l'allungamento organico: βεβληκός.

L'ottativo ha le desinenze storiche (secondarie), nonostante non abbia tempi storici.

All'attivo può presentare un suffisso -ιη. Es. εἶην, λυθείην, τιμῶην, φιλοίην. Allora ha tutte le desinenze storiche. La terza plurale ha come desinenza -σαν. Es. λυθείσαν.

Può presentare anche il suffisso semplificato -ι ed allora le prime tre persone prendono le desinenze principali -μι -σι -τι, mentre l'ultima esce in -εν. Es. λυθεῖεν; βάλλοιεν; τιμῶεν.

Al medio ha sempre il suffisso -ι.

I tempi

I futuri

Futuro sigmatico	Futuro contratto	Futuro dorico	Futuro passivo debole	Futuro passivo forte	Futuro perfetto
-σο/ε	-εσο/ε	-σεο/μαι	-θη + -σο/ε	-η + -σο/ε	Tema del perfetto + -σο/ε o forma perifrastica con participio perfetto + futuro di εἰμί
λύσω	*βαλέσω→βαλῶ; *μενέσω→μενῶ: *στελέσω→στελῶ *φανέσω→φανῶ ed anche *έλαφ-έσω→ έλῶ *νομιδ-έσω→ νομιῶ	φευξοῦμαι	βληθήσομαι (solo medio)	τραφήσομαι (solo medio)	τεθνήξω/ βεβληκῶς ἔσομαι/ βεβλημένος ἔσομαι/

Gli aoristi

Aoristo 1° debole		Aoristo 2° forte tematico	Aoristo 3° fortissimo atematico	Aoristo passivo		Aoristo cappatico
sigmatico	asigmatico			debole	forte	
-σα	-α	vocali tematiche ο/ε	Solo con temi in vocale	-θη Per Osthoff -θε	-η Per Osthoff -ε	Solo di tre verbi:
ἔλυσα	ἔστειλα	ἔλιπον	ἔγνων	ἐλήφθην	ἔτράπην	ἔθηκα ἤκα δέδωκα

I perfetti

Perfetto 1° debole	Perfetto 2° forte	Perfetto 3° fortissimo e misto	Perfetto m. passivo
-κα	-α	-κα/α	atematico
λέλυκα	Senza alterazione tematica: γέγραφα	vari	λέλυμαι
	Con apofonia: γέγονα		
	Con aspirazione ἦχα		
	Con apofonia e aspirazione: κέκλοφα		

Valori dell'avverbio ἄν

- 1) Con congiuntivo in frasi dipendenti: eventualità. Si traduce col congiuntivo a volte accompagnato dall'avverbio *eventualmente* per accentuarne il valore.
- 2) Con ottativo in frasi indipendenti e subordinate: si traduce col condizionale presente o coll'infinito preceduto dal condizionale presente dei verbi servili *volere – dovere – potere*.

ἄν λύοιμι	
condizionale	scioglierei
potenziale	potrei sciogliere
dubitativo	dovrei sciogliere?
ottativo (rinforzo)	vorrei sciogliere
esortativo	dovrei sciogliere

- 3) Coi tempi storici: irrealità nel presente e nel passato.

ἄν ἔλυον/ἔλυσα	
condizionale	scioglierei/avrei sciolto
potenziale	potrei sciogliere/avrei potuto sciogliere
dubitativo	dovrei sciogliere?/avrei dovuto sciogliere?
ottativo (rinforzo)	vorrei sciogliere/avrei voluto sciogliere
esortativo	dovrei sciogliere/avrei dovuto sciogliere

- 4) Coi modi infiniti (participio e infinito): tutti i valori precedenti a seconda che il modo infinito esprima le qualità d'un modo finito (ottativo o tempo storico).

N. B. non si confonda l'avverbio ἄν (con alpha breve) colla congiunzione ἄν = *qualora* (con alpha lungo), che risulta dalla contrazione di ἔάν (εἰ + ἄν) e si può trovare, con diverso esito della contrazione, con vocalismo eta: ἦν. Regge sempre il congiuntivo.

Temi verbali greci

Temi con suffisso *yo/ye*

1) temi in vocale

λύω < λυ + jo
τιμάω < τιμη + jo
φιλέω < φιλη + jo
δηλόω < δηλω + jo

2) temi in doppio lambda

βάλλω < βαλ + jo; dal tema a grado zero βλ (radice bisillabica), da cui il tema a grado medio allungato su 2° sillaba βλη (con ampliamento della sonante); tema a grado medio su 1° sillaba βελ (βέλος); tema a grado forte βολ (έκηβόλος).
στέλλω < στελ + jo; dal tema a grado zero στλ, da cui il tema a grado ridotto, per ampliamento della sonante σταλ; tema a grado forte στολ (στόλος)

3) Temi in liquida, con vocalizzazione e metatesi dello jod

κείρω < κερ + jo; dal tema a grado zero κρ, per ampliamento della sonante, tema καρ
θερμαίνω < θερμαν + jo
βασκαίνω < βασκαν + jo
φθείρω < φθερ + jo; altri temi apofonici: grado forte φθορ; grado ridotto φθαρ < gr. zero φθρ
σπείρω < σπερ + jo; altri temi apofonici: σπορ/σπαρ < gr. zero σπρ
ὀφείλω < ὀφελ + jo; radice bisillabica; altri temi: gr. zero ὀφλ; gr. medio su 2° sillaba ὀφλε
αἰσχύνω < αἰσχυν + jo
οἰκτίρω/οἰκτείρω < οἰκτιρ/οἰκτειρ + jo
βαίνω < βαν + jo; dalla radice a grado zero βν → βα (vocalizzazione del ν)/βαν(ampliamento della nasale); idg. √g^wen/g^won/g^wn, cfr. lat. *venire*; ingl. *to go went gone*; td. *gehen ging gegangen*; sanscr. *gam*

N.B. τείνω < τεν + jo; dal tema a grado zero τν forma i temi: gr. medio τεν, gr. forte τον, gr. debole o ridotto τα con sonorizzazione della nasale.

4) Temi in -πτ

θάπτω < ταφ + jo < θαφ (legge di *Graßmann*)
κόπτω < κοπ + jo
σκάπτω < σκαφ + jo

5) Temi in -ζ

a) con uscita in δ

ἐλπίζω < ἐλπιδ + jo
σώζω < σω + ιδ + jo

b) con uscita in γ

σφάζω < σφαγ/δ + jo
κράζω < κραγ + jo
σαλπίζω < σαλπιγγ + jo
κλάζω < κλαγγ + jo (cfr. lat. *clangō*)

Eccezione: νίζω < νιβ

6) Temi in σσ (ionico)/ ττ (attico)

πράσσω < प्राγ + jo
κηρύσσω < κηρυκ + jo
ὀρύσσω < ὀρυχ + jo

Eccezioni:

ἐρέσσω < ἐρετ + jo	ἀρμόττω < ἀρμοτ + jo
κορύσσω < κορυθ + jo	πλάττω < πλατ + jo
λίσσομαι < λιτ + jo	πέσσω < πετ + jo

7) Temi in ϕ

κλαίω < κλαϕ + jo
καίω < καϕ + jo
πλέω < πλεϕ + jo; temi πλεϕ/πλυ < πλϕ
πνέω < πνεϕ + jo; temi πνεϕ/πνυ < πνϕ
ρέω < ρεϕ + jo; temi ρεϕ/ρύ/ρύη < ρϕ
νέω < νεϕ + jo; temi νεϕ/νυ < νϕ
χέω < χεϕ + jo; temi χεϕ/χυ < χϕ
δέω < δεϕ + jo; temi δεϕ/δεϕη (da non confondersi con δέω = lego; temi δε/δη)
ἀκούω < ἀκοϕ + jo; tema ἀκοϕ

Temi senza suffisso *yo/ye*

1) Temi col raddoppiamento del presente

γίγνομαι < γι-γν-ο-μαι < γεν/γον/γν/γενη (radice bisillabica con ampliamento della nasale)

πίπτω < πι-πτ-ω < πετ/πτ/πτω/πετη (radice bisillabica)

τίκτω < τι-κτ-ω < *τίτκω < τεκ/τοκ/τκ

2) Temi in consonante muta senza caratteristica

a) gutturale

τήκω < τηκ/τακ

στέργω < στεργ/στοργ

φλέγω < φλεγ/φλογ

φεύγω < φευγ/φυγ

τρέχω < τρεχ/τροχ

ἄρχω < ἄρχ

b) labiale

βλέπω < βλεπ

τρέπω < τρεπ/τροπ/τράπ < τρπ con ampl. della son.

τέρπω < τερπ/ταρπ

τρίβω < τριβ

ἀμείβω < ἀμειβ/ἀμοιβ

τρέφω < θρεφ/θροφ/θραφ < θρφ con ampliamento della sonante – legge di Graßmann

στρέφω < στρεφ/στροφ/στραφ < στρφ con ampliamento della sonante.

c) dentale

ἀνύτω < ἀνυτ

ἄδ < ἀειδ/ἀοιδ/ἀιδ

σπένδω < σπενδ/σπονδ

πείθω < πειθ/ποιθ/πιθ

πέρθω < περθ/πορθ/πραθ < πρθ tema a grado zero con ampliamento della sonante.

3) Temi in enne sonante con esito *v/αν*

a) con solo suffisso nasale

τέμνω < τεμ/τομ/τμ (tema a grado zero) → ταμ/τμη (radice bisillabica, con ampl. della sonante.)

κάμνω < κμ (radice bisillabica con ampliamento della sonante) → καμ/κμη

ἀμαρτάνω < ἀμαρτ/ἀμαρτη (con ampliamento)

βλαστάνω < βλαστ/βλαστη (con ampliamento)

δάκνω < δακ/δηκ

πίνω < πι(grado ridotto)/πω (grado forte allungato) < πω con scomparsa di iota sottoscr.

δαρθάνω < δρθ (tema a grado zero) → δαρθ/δραθ (con duplice ampliamento della sonante)

φθάνω < φθα

b) con nasale infissa (epentesi di *v*) + suffissale

λαμβάνω < *λανβάνω < σλαβ/σληβ; cfr. lat. *habeo*

λαγχάνω < *λανχάνω < λαχ/ληχ

ἀνδάνω < ἄδ < σφαδ; cfr. lat. *suavis, e, suadere*; ingl. *sweet*; td. *süß*

θιγγάνω < *θινγάνω < θιγ; cfr. lat. *ta-n-go/tetigi*

πυθάνομαι < πυθ/πευθ
τυγχάνω < *τυγχάνω < τυχ/τευχ
μανθάνω < μαθ/μαθη (con ampliamento)

c) con nasale mobile + j

κρίνω (con iota lungo) < κρι (con iota breve) + ν + jo

κλίνω (con iota lungo) < κλι (con iota breve) + ν + jo

πλύνω (con hypsilon lungo) < πλυ (con hypsilon breve) + ν + jo

4) Temi in -σκω/-ισχω

a) con suffisso semplice

πάσχω < * πατ-σχω < * παθ-σκω < πενθ/πονθ/πνθ → παθ (con vocalizzazione della nasale)

γηράσκω < γηρα

θρώσκω < θρω/θορ (radice bisillabica)

θνήσκω < θνη/θν → θαν (radice bisillabica con ampliamento della sonante nasale)

εύρίσκω < εύρ/εύρη (con ampliamento)

βλόσκω < μλο/μολ (radice bisillabica con sonantizzazione dell'occlusiva labiale)

άλισκομαι < φαλ/φελφαλω. Cfr lat. *vellere*

b) con raddoppiamento del presente

γιγνώσκω < γι-γνώ-σκω < γνώ

βιβρώσκω < βι-βρώ-σκω < βορ/βρω (radice bisillabica); (cfr. lat. *de-voro*).

τιτρώσκω < τι-τρώ-σκω < τρω

διδράσκω < δι-δρα-σκω < δρα

ἀραρίσκω < ἀρ-αρ-ισκω < ἀρ (con raddoppiamento attico)

c) con suffisso -ισκ + nasale (espansa)

ὄφλισκάνω < ὄφλ-ισκ-αν-ω < ὄφλ/ὄφλη

d) eccezioni

διδάσκω < διδακ (con semplificazione della gutturale)

άλύσκω < ἀλυκ (con semplificazione della gutturale)

λάσκω < λακ/λακη (con semplificazione della gutturale)

χάσκω < χαν+σκω (con caduta di ν davanti a σ)

5) Temi in λ e ρ

θέλω/ἔθέλω < (ἐ)θελ

δέρω < δερ/δρ (tema a grado zero con ampliamento della sonante) → δαρ

6) Temi con suffisso -νη

ἀφικνέομαι (abbreviamento di η per legge di Osthoff) < ἀφ-ικ-νη-ο-μαι < tema ικ

ὑπισχνέομαι < ὑπο-σι-σχ-νη-ο-μαι (con raddoppiamento del presente del tema di ἔχω σχ) →

- a) caduta di σ intervocalico e conseguente aspirazione di ι
- b) assimilazione del π che diventa φ
- c) dissimilazione del φ che ritorna π per effetto della legge di Graßmann

Gli altri tempi del verbo (sempre deponente) si formano sul tema di ἔχω σχ(η) : ὑποσχήσομαι - ὑπεσχόμεν - ὑπέσχημαι. N.B. non confondere col molto simile ὑπέχω.

Temi verbali atematici

1) Temi semplici

εἶμι < ἐσ-μι < ἐσ/σ; cfr. lat. *sum* (<* *s-o-m*, con voc. tematica), *es, est*

εἶμι < εἶ-μι < εἶ/ι; cfr. lat. *eo* (<* *eio*), *is* (<* *eis*), *it* (<* *eit*)

κεῖμαι < κει

φημί < φη/φα; cfr. lat. *for, faris, fatus s., fari e fama*

2) Temi col raddoppiamento del presente

τίθημι < θε; cfr. lat. *fa-cio*; igl. *to do/thing*; td. *tun/Ding*

δίδωμι < δο; cfr. lat. *dare*

ἵημι < *σίσημι < (σ)έ; cfr. igl. *to send*; td. *senden*

ἵστημι < *σίστημι < στη/στα; cfr. lat. *stare*; igl. *to stay/stand*; td. *stehen/stellen*

3) temi con raddoppiamento del presente e nasale infissa

πίμπλημι < *πίνπλημι < πλα/πλη; cfr. lat. *re-pleo/plenus*; igl. *full*; td. *voll*

πίμπρημι < *πίνπρημι < πρη/πρα; cfr. igl. *to burn*; td. *brennen, brannte, gebrannt*; lat. *pira*

4) Temi con suffisso -νυ

δείκνυμι < δεικ (cfr. lat. *dīco; digitus*; td. *zeigen*)

ὄλλυμι < *ὄλνυμι < ὄλ/ὄλε (con assimilazione regressiva di ν)

ὄμνυμι < ὄμ/ὄμο

ῥώννυμι < *ῥώσνυμι < ῥω (con assimilazione progressiva di σ)

ῥήγνυμι < ῥρηγ/ῥραγ/ῥρωγ; cfr. lat. *frango, is, fregi*; igl. *to break, broke*; td. *brechen, brach, gebrochen*

σβέννυμι < *σβέσνυμι < σβε(σ) (con assimilazione progressiva di σ)

ἀμφιέννυμι < *ἀμφιφέσνυμι < φεσ; cfr. lat. *vestio, is, ire* (con assimilazione progressiva di σ)

5) temi con suffisso -νη -να

πέρνημι < περ/πορ/πρ (tema a grado zero) → παρ (grado ridotto con ampliamento della sonante)

ὀνίνημι < ὀνα